Giovedì 3 Gennaio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 3.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea cent. 50
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Le consorterie politiche
e gl'interessi dell'agricoltura.

L'*Associazione agraria friulana* ammonisce e grida l'allarme contro il permanente pericolo della diaspis pentagona, flagello dei gelsi e della preziosa industria del bozzolo.

Ma c'è una cosa che l'*Associazione agraria friulana* — nella circolare che già pubblicammo — non dice: ed è che contro questo pericolo il Governo ha disarmato per ragioni probabilmente non confessabili l'agricoltura.

Il Governo infatti ha vietato le severe, chirurgiche misure repressive e preventive: la seria difesa contro le provenienze dai vivai lombardi, largamente infetti e per lo meno assai sospetti; la distruzione dei gelsi ammalati; il Governo l'ha proibita, sotto pena di accollarne il danno ai Sindaci che la ordinarono.

Perchè ciò? — *Cherchez la femme*: la Consorteria.

Sissignori, la famigerata consorteria lombarda, che protegge ad oltranza gli interessi delle sue vaste possidenze, e che si è imposta al Governo ottenendo quello strano veto.

C'è da domandarsi se non abbia qualche ragione l'*Avanti* quando trova analogie fra la camorra napoletana e le consorterie...

Noi ci limitiamo a domandare: perchè le Associazioni e istituzioni agrarie del Veneto, e del resto d'Italia, non insorgono?

L'Espada.

Avevamo scritto quanto sopra quando ci è giunta comunicazione (V. in seconda pag. «Interessi agrarii») *degli intendimenti dell'Ass. Agr. Friulana, cui plaudiamo.*

DALLA CAPITALE

Notizie fantastiche — Rudinì ambasciatore?

Roma 2 — Si smentiscono finalmente come fantastiche le voci corse circa accordi Sonnino-Luzzatti-Giolitti.

Giolitti, interrogato a proposito, rispose con una grande risata.

— Si dice probabile e prossima la nomina di Rudinì ad ambasciatore d'Italia a Parigi.

NOTIZIE DI CORTE.

Maternità regale — Il nome del nascituro — Il padrino — Il messaggio — Il natalizio della Regina.

Roma 2 — La Regina Elena, nonostante la gravidanza, gode buona salute. Solo cedendo al consiglio dei medici, ha rinunziato alla caccia, che è la sua passione prediletta.

— Si assicura che il Re nulla ha deciso circa il nome da imporsi al nascituro. Egli intende seguire la consuetudine di casa Savoia, che è quella di riunire a consiglio tutti i principi congiunti di primo e secondo grado, per stabilire le modalità del cerimoniale e il nome del nuovo principe o della nuova principessa, tenendo conto della genealogia della famiglia.

— È inesatto che lo Czar si sia offerto come padrino del nascituro, ed è altresì fantastico che il Re gli abbia partecipato la notizia dell'avvenimento.

Vittorio Emanuele, di suo pugno, diede l'annuncio alla Regina Madre, al Duca di Genova, al Duca d'Aosta, al Conte di Torino, al Duca degli Abruzzi, alla Regina Maria Pia e alla principessa Clotilde.

La Regina Elena, dal canto suo, volle annunciare il suo stato ai genitori.

Il Re poi in occasione del parto intende dare la massima solennità all'avvenimento, e anche alla cerimonia religiosa: egli tenne infatti reiterati colloqui col cappellano maggiore di Corte.

La *Tribuna* dice che l'annunzio ufficiale della gravidanza verrà dato entro il corrente mese.

— Si conferma che la notizia sarà data alla Camera il giorno della riapertura con un messaggio reale.

*

Per l'otto corrente, natalizio della regina Elena, saranno a Roma quasi tutti i principi e le principesse di Casa Savoia e probabilmente anche qualche principe della Casa del Montenegro per trovarsi riuniti ad una festa di famiglia che, a causa del lutto, sarà intimissima.

Sono stati già dati ordini perchè siano allestiti gli appartamenti che dovranno ricevere gli ospiti al Quirinale.

L'agitazione dei telegrafisti.
Minaccia di sciopero.

In seguito alla voce corsa che il Ministro delle Poste e Telegrafi aveva deliberato di diminuire i compensi agli impiegati telegrafici pei servizi notturni e straordinari, pare che si fosse deciso lo sciopero generale.

Il Ministero intanto fa annunciare che quel provvedimento non fu mai nei suoi propositi. — Meno male!

Giornalismo vecchio e nuovo.

Il giornalismo di Roma ha subito, in poco tempo, notevoli trasformazioni.

La vecchia *Tribuna*, disgregata per la morte del suo direttore, fu venduta all'on. Roux ed ha mutato, in parte, il programma: non è più crispina nè guerrafondaia.

Ora ha un accrescimento, poichè il *Giorno* e i suoi interessi sono passati a lei e si sono fusi.

Luigi Lodi *(il Saraceno)*, che dirigeva il *Giorno*, è entrato nella redazione della *Tribuna* come vicedirettore.

D'altra parte, Federico Fabbri, che fu capo redattore e in ultimo direttore della vecchia *Tribuna*, ha trasformato il *Corriere d'Italia* nel nuovo giornale *La Patria*, al quale egli imprime l'indirizzo dell'antica *Tribuna*.

L'*Opinione*, dopo che il suo direttore s'è confessato pubblicamente, è morta. *Parce sepulto!*

Si annunzia prossima l'uscita di un nuovo giornale, in sostituzione del *Giorno*. Lo dirigerebbe l'on. Edoardo Arbib.

Elezioni politiche.
I giovani.

Cantù — il Collegio lasciato vacante da Rampoldi che optò per Pavia — fu disputato domenica scorsa fra i radicali, che portavano Cermenati, e gli ultra-conservatori, col milionario Arnaboldi.

La lotta, vivacissima ebbe questo risultato: *Cermenati* voti 2152 — *Arnaboldi* 3011; vittoria del conservatore milionario, con quasi mille voti di più.

Si noti che l'altra volta — sei mesi fa — nello stesso Collegio, Rampoldi ebbe mille voti di più dell'avversario conservatore Ambrosoli!

*

Il vinto, il professore Mario Cermenati, è di Lecco, naturalista appassionato, operosissimo, si è bravamente, sebben giovine, conquistato il suo campo di fama, con pubblicazioni e conferenze importanti; tanto che il *Circolo dei naturalisti* di Roma lo volle suo Presidente.

Il Cermenati è anche appassionato e dottissimo alpinista; e l'alpinismo in genere, e la Sezione di Lecco in ispecie, gli devono illustrazioni, rifugi alpini, impulso di modernità, e importante sviluppo.

In politica è di pensiero avanzato, radicale convinto; ma è soprattutto un indipendente.

La sconfitta di Cantù non gli chiude certo per sempre, nè per lungo tempo, l'arringo politico cui fortemente aspira, e in cui saprà conquistarsi il suo posto nella schiera dei giovani.

(e. m.)

NOTIZIE ITALIANE

La marcia delle idee nei Municipi italiani.
Dazi e barriere abbattuti.

Vercelli, per deliberazione del suo Consiglio civico, aboliva ieri, con bella unanimità, il dazio sulle farine e sul grano.

I prezzi del pane sono già ribassati.

*

E il Comune di Bergamo, attuando una studiata e assai dibattuta deliberazione del 1897-98, iniziava testè trionfalmente l'abbattimento della sua vasta cinta daziaria e la libera vita di Comune aperto.

Scontro di trams per la nebbia.

Milano 2 — Stamane, causa la nebbia fittissima, due trams elettrici della linea Milano-Monza si scontrarono fuori Porta Venezia; le vetture furono sconquassate; tutti i passeggeri rimasero feriti, ma nessuno gravemente.

L'università popolare a Milano.

A Milano sotto la presidenza del dott. Gnocchi-Viani, si sono riuniti gli adesionisti alla «Università popolare», per discutere lo statuto della nuova istituzione.

Vennero votati la fondazione dell'Università e parecchi degli articoli statutari: l'approvazione dei rimanenti fu rimandata a domenica.

I LONGEVI — TRE SECOLI...

A Roma vive il cav. Pacelli, padre del noto consigliere di parte clericale, che, nato nel 1797 si affaccia, sanissimo e lucidissimo di mente, al nuovo secolo, il terzo.

A Lecce, il signor Salvadore Stola, nato il 23 dicembre del 1800.

Anch'egli è in perfetta salute e nella pienezza delle sue facoltà: mangia qualunque cibo, legge e scrive ed ha fortissima la vista, si leva ogni giorno e si veste e si spoglia da sè.

Nato alla fine del XVIII secolo, egli visse tutto il secolo XIX e vede ora il XX.

L'AGRICOLTURA NELL'ESERCITO.

La Commissione giudicatrice del concorso a premi bandito dal Ministero della guerra per un Manuale d'agricoltura per i soldati, ha terminato l'esame degli ottanta manoscritti presentati alla gara.

Non avendo la Commissione stessa giudicato alcun lavoro completamente degno del premio, il Ministero ha deciso di rinnovare il concorso, fra gli otto concorrenti dei quali i lavori sono stati giudicati migliori.

Ferrovie elettriche.

Roma 2 — Le prove eseguite colla trazione elettrica sulle ferrovie ordinarie avendo dati buoni risultati, l'ispettorato generale ferroviario ha autorizzato le società ad allargare gli esperimenti sui tronchi suscettibili di trasformazione a trazione elettrica.

NEL TRANSVAAL.

La "revanche" dei boeri — La faccenda si fa seria.

Roma 2 — Si telegrafa da Capetown che il Governo della Colonia del Capo è impressionatissimo della piega che prendono le cose in seguito alla nuova riscossa dei Boeri.

Il Parlamento è prorogato fino all'aprile. — Si parla dello stato d'assedio imminente.

I Boeri sono a Roodehoogte, a sud di Middelburg, minacciosi. La rivolta si estende.

In parecchi punti furono rotte le comunicazioni telegrafiche e si è privi di notizie.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 3, S. Anterio, papa. Domani, S. Tito vescovo.

Effemeride storica. — *3 gennaio 1616.* — La guerra detta di Gradisca o degli Uscocchi (fuorusciti croati) intrapresa dalla Repubblica negli anni 1516-1617 per conservare il dominio del mare Adriatico, portò il nemico austriaco la notte di domenica 3 gennaio 1616 a saccheggiare i dintorni di Prepotto, a brevissima distanza da Cividale. Sopravvenuto il generale Barbarigo, il nemico fu costretto a ritirarsi ed i combattimenti continuarono feroci nel Coglio e sull'Isonzo. (Di ciò fanno cenno varii autori e segnatamente il prof. Giusto Grion nel primo volume della *Guida di Cividale* p. 223).

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Martini* ha già 60 anni. E' nato a Monsummano su quel di Lucca da rinomato letterato. Si dedicò da prima all'insegnamento, dal quale si ritirò per darsi completamente alla vita politica. E' deputato di Pescia dalla dodicesima legislatura. Alla Camera si fece presto notare per la sua facile immaginosa eloquenza.

Parlò quasi sempre di cose riguardanti la pubblica istruzione, e negli ultimi tempi s'occupò spesso di politica coloniale.

Fu ministro dell'istruzione nel Ministero Giolitti.

Dal dicembre 1897 è governatore dell'Eritrea, ed ha assunto quel posto con entusiasmo (che ora pare vada affievolendosi, viste le continue gite che fa in Italia) cercando di rendere la Colonia, se non proficua, meno onerosa per lo Stato.

Scrisse molti bei libri, delle buone commedie, e dei brillanti articoli nel *Fanfulla* e nel *Fanfulla della domenica*, col noto pseudonimo di *Fantasio*. Quando frequentava la Camera sedeva a sinistra.

×

Un pensiero al giorno. — Chi vuol vincere o morire, raramente è vinto. *Corneille.*

Leggere in quarta pagina:
Navigazione Generale Italiana.
Sapone amido Banfi.
Pillole di catramina — Bertelli.

Collegio di Gemona-Tarcento.
I firmatari del manifesto.

Gemona 2 gennaio — In tutti i centri del Collegio fu affisso il noto manifesto propugnante la candidatura Caratti.

Porta le seguenti firme dei componenti il Comitato:

Morgante dott. Alfonso presidente, Celotti dott. Liberale vice presidente.

Anzil G. B., Anzil Ippolito, Anzil Sante, Andreussi Biagio, Angeli Giobattista.

Burini dott. Ernesto, Brollo Giacomo, Brollo Antonio, Baldissera Giuseppe, Bressani Valentino, Biarti Antonio, Bonitti Luigi, Bianchi Angelo, Bertossi Mosè, Borgobello Giuseppe, Bertoli G. B., Baccinar Carlo, Bellina Antonio di Luigi, Bellina G. B. fu Antonio, Barnaba Umberto, Boldi Giovanni.

Celotti dott. Fabio, Cedaro Francesco, Cristofoli Arturo, Castellani Giacomo di Luca, Colussi dott. Luigi, Carabba cav. Odoardo, Carabba rag. Tito, Colle Guglielmo, Colautti Valentino, Corvetta ing. Giacomo, Comini Domenico, Calligaro Giovanni, Ceschia Giuseppe, Cossio Gerardo, Cossio Luigi.

de Carli Giuseppe, de Carli Giovanni, de Carli Ugo, D'Agostini Giuseppe, D'Agostini Carlo, De Paoli Enrico, Dri G. B., De Luca Angelo fu Gaspare, Di Toma Giacomo, Di Monte Carlo, De Cecco Giuseppe, De Cecco Giobattista.

Elia Francesco, Ellero Vincenzo, Ellero Ferruccio, Ellero Giuseppe, Ermacora Luigi, Ermacora G. B., Ermacora Natale.

Fantoni Domenico, Franzile Giovanni, Fant G. B., Fabris Enrico, Fadini Giovanni fu Antonio, Ferigo Giovanni di Nicolò.

Giorgini dott. Domenico, Giorgini dott. Ettore, Gentilini Giuseppe, Gentilini Leonardo, Gentilini Luciano, Gentilini Romano.

Iseppi G. B., Isola Luigi fu Domenico.

Lenna Luigi Antonio, Lenna Romano, Lucardi Alessandro fu Alessandro, Lucardi Francesco fu Francesco, Lucardi Pietro, Lucardi Sebastiano fu Tomaso, Londero Leonardo.

Moro G. B., Moro Guido, Mini dott. Alberto, Morgante Aldo, Morgante Eugenio, Morgante cav. Lanfranco, Morgante Napoleone, Montegnacco co. dott. Sebastiano, Montegnacco co. Italico, Marini Tomaso, Missittini Leonardo, Merlino Francesco, Merlino Giuseppe, Merlino Isidoro, Merlino Valentino.

Nais dott. Luigi, Nicoloso Andrea.

Olivo Giuseppe, Olivo Valentino.

Pascoli Giuseppe di Giuseppe, Pascoli Giuseppe fu G. B., Pilosio Alessandro, Pilosio Antonio, Pilosio Giuseppe, Pilosio Nicolò, Pignoni Attilio, Pignoni Augusto, Pignoni Giovanni, Pasquali dott. Federico, Pittini Domenico di Giuseppe, Piussi Bonifacio.

Raffaelli Ugo, Raffaelli Vittorio, Rossi Antonio, Rossi Giacomo, Rossi G. B. di Antonio.

Sant Alessandro, Sant Beniamino, Sbuelz Italico, Stefanutti Giovanni, Stringari dott. Francesco.

Trangoni Virgilio, Trangoni Giuseppe, Tessitori Antonio, Trombetta Antonio, Trombetta Giulio.

Venchiarutti G. B., Vale Giovanni, Venturini Girolamo, Vicario Luigi, Volpe Augusto.

Zilli Giuseppe, Zozzoli Giacomo, Zuliani Francesco.

*

Scrivono da Tarcento all'*Adriatico*: «Il candidato democratico avv. Caratti ha diretto una lettera agli elettori incontrando il plauso generale. Si tentò specie a Tricesimo contrapporgli un avversario.

I nomi che si sussurravano erano quelli dell'avv. Capellani (conservatore) (??) e del comm. Vittorio Vanzetti: ma essi non trovano seguito».

Non crediamo che queste notizie siano del tutto esatte; non certo per quanto riguarda il nome del cav. Capellani.

INTERESSI AGRARII.

Seduta del Consiglio dell'Associaz. Agr. Friul.

L'allarme contro la «diaspis» — Il dazio sul grano — L'industria del bestiame — La scuola dei cestari.

Sabato 29 dicembre u. s. il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana convocato in seduta ordinaria discusse vari argomenti importanti. Il presidente cav. prof. De Pecile comunicò che la malattia dei gelsi (prodotta dalla cocciniglia *Diaspis pentagona* e non *Diapsis* come dicon tanti) minaccia seriamente la nostra provincia. Dalle provincie infette lombarde, i gelsi da impianto possono essere esportati previa una semplice spazzolatura, il che vuol dire che la malattia può diffondersi impunemente, prodotta dalle coalizioni di deputati che difendono gl'interessi dei vivaisti lombardi, specialmente mantovani.

D'altra parte il Governo tende all'emanare provvedimenti per autorizzare le autorità alla difesa delle regioni ancora immuni mediante il sequestro e la distruzione delle piante infette che cominciano ad arrivare sui nostri mercati.

L'*Associazione Agraria* diffonderà più che è possibile l'istruzione sul modo di riconoscere la malattia, affinchè gli agricoltori facciano a meno di comperare gelsi infetti e continuerà le pratiche opportune presso il Governo allo scopo di ottenere una più sana applicazione delle leggi vigenti. Alle guardie campestri verranno tenute conferenze, in Udine e, se possibile, nei singoli distretti.

Riguardo all'attuale agitazione contro il dazio sul grano l'Associazione rimandò la discussione ad altra seduta e per intanto incaricò la Commissione che studia i progetti di legge riguardanti l'agricoltura di studiare il problema in relazione all'attuale momento e alle condizioni attuali del mercato internazionale.

*

Il Consiglio approvò le conclusioni della *Commissione per la cooperazione* di aprire concorsi per società di allevatori di bestiame o per società agricole in genere che promovano il miglioramento del bestiame secondo i moderni metodi di selezione e i moderni metodi di apprezzamento (libri genealogici, misurazioni ecc.) Così si riterranno aperti i concorsi per queste società con premi vari in danaro di 200 a 300 lire. Per le Società cooperative la Commissione propose e il Consiglio approvò di aprir i soliti concorsi con premi vari in denaro.

Riferiremo appena l'*Amico del Contadino* ne darà notizia.

*

Il Consiglio approvò la relazione sul funzionamento delle *Scuole dei cestari* fatta dal prof. Viglietto a nome della Commissione incaricata della sorveglianza, e infine stabilì il giorno 12 corr. come data per la convocazione della prima Assemblea generale dei soci.

Un agrario.

La Diaspis pentagona.

(Dall'Amico del Contadino).

Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del pericolo che dalle provincie infette si mandino nella nostra gelsi affetti da *Diaspis*. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

L'Associazione agraria ha diramato in proposito la seguente circolare ai signori sindaci dei Comuni gelsicoli:

Udine, 22 dicembre 1900.

Ill.mo signor Sindaco,

Mi permetto di richiamare l'attenzione della S. V. Ill.ma, sulla necessità di riprendere con la maggior energia, le ricerche intese a scoprire eventuali infezioni di *Diaspis pentagona* in codesto Comune.

E questo il momento opportuno per riconoscere le cocciniglie sui rami di gelso. Prego perciò vivamente la S. V., nell'interesse dell'agricoltura friulana, di voler compiacersi di impartire alle guardie campestri o ad altri dipendenti di questo Comune, ordini perchè procedano ad una visita sistematica degli impianti di gelsi con speciale riguardo a quelli fatti negli ultimi anni e attualmente deperenti.

L'Associazione agraria è disposta a dare piccoli premi alle guardie che scoprissero nuovi focolai di *Diaspis* e ne dessero, col mezzo di Vossignoria, immediato avviso a questo Ufficio.

Fiducioso della collaborazione della S. V. ho l'onore di segnarmi.

Il presidente
D. Pecile.

PROVINCIA

La fine del secolo in provincia.

In molti paesi della nostra provincia fu festeggiata in qualche modo la fine del secolo.

Notevole fra altri il banchetto rallegrato dall'orchestra che ebbe luogo nell'albergo De Monte a *Tarcento*, al quale presero parte persone di ogni classe fraternizzando.

Brindarono simpaticamente il signor Aldo Morgante, il buon vice brigadiere di finanza Pasquale Ledda, e l'egregio avv. Perissutti.

A *Pordenone*, oltre alle numerose cene, sulla mezzanotte ci fu una fiaccolata.

A *Cividale*, come già sappiamo, fiaccolata e concerto.

A *Valvasone*, banchetti; e così a *Gemona* a *Tolmezzo* ecc.

San Vito al Tagliamento, 1 gennaio.

La nuova amministrazione ospitaliera.

Fra gli altri argomenti a trattarsi da questo comunale Consiglio nella seduta del 20 decorso, c'era pure la nomina dei nuovi amministratori di questo civico Ospitale, attesa la rinunzia in massa data dagli amministratori antecedenti. La rinunzia in parola, suggerita da motivi di squisita delicatezza; fu originata da disordini ed ammanchi di Cassa verificatisi ad opera del segretario e cassiere testè defunto, per la vistosa somma di circa 8000 lire. La cessata amministrazione, con una solerzia senza pari potè riempiere il vuoto lasciato dal suddetto cassiere, e ciò stante anche il buon volere degli eredi dello stesso, per cui il Pio Luogo non ebbe a risentire il benchè minimo danno.

Ora il Consiglio, accettando le dimissioni della cessata amministrazione, accolse il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio riconoscendo ed approvando l'opera energica spiegata dai membri della cessante amministrazione, mercè la quale furono salvi gl'interessi dell'ospitale, ed apprezzando i motivi a cui le dimissioni si ispirano, passa alla nomina della nuova Amministrazione ».

A presidente di questa fu eletto il sig. Erasmo Fissacco, ed a consiglieri i signori Tullio nob. dott. Francesco, Morassutti Federico, Zucchèri Paolo, e Michieli Antonio; tutti con splendida votazione.

B.

L'egregio corrispondente ci promette in quest'anno servizio assiduo d'informazioni dall'importante capoluogo. E noi ne prendiamo atto ringraziando.

Arresto. Fu arrestato certo Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo fu Luigi Trivilin, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del 1° gennaio il loro compaesano Simonin Virgilio producendogli lesioni guaribili in 12 giorni.

Da Palmanova ci si annunzia che è morto colà improvvisamente il signor

Edoardo Buri

uomo buono, simpatico e stimato.

All'egregio amico signor Ennio, che piange sulla salma dell'amatissimo padre, e alla dolente famiglia, le nostre condoglianze.

UDINE

Per l'italianità in Trieste.

Nobile protesta — Appello alla cittadinanza.

Alcuni giovani ci mandano il seguente appello alla cittadinanza:

« Mentre a Trieste si combatte una santa e gagliarda battaglia per la lingua, per la coltura, per la civiltà italiana, un deputato italiano è sceso in lotta a fianco di quelli, che codesta lingua e codesta civiltà vorrebbero distrutta.

Più grave offesa all'italianità di Trieste ed al principio nazionale non venne forse recata mai.

La protesta è doverosa ed urgente. Essa spetta, prima che a tutti, a noi, che da questo lembo estremo dell'Italia redenta sappiamo quale lotta oltre al confine si combatta, con che purezza ed elevazione di idealità, con che fiamma d'entusiasmo ed a costo di quanti sacrifici e dolori!

Mandiamo tutti l'obolo nostro alla *Dante Alighieri*, simbolo della civiltà italiana, la quale vuol esser rispettata dovunque la nostra lingua si parla!

Senza distinzione di partiti, ma con fierezza d'italiani e di friulani, inviamo con ciò ai combattenti di Trieste il nostro modesto incoraggiamento, l'espressione della nostra fraterna solidarietà e del nostro fraterno amore.

Fabio Asquini lire 1, Urbano Capsoni 1, Angelo Coppadoro 1, Enrico del Torso 1, Gino di Caporiacco 1, Carlo di Prampero 1, Eugenio Linussa 1, Carlo Lorenzi 1, Antonio Orgnani 1, Ettore Orgnani Martina 1, Lodovico Orgnani Martina 1, Gaetano Pietra 1, Giuseppe Urbanis 1.

Il *Friuli*, che già espresse giorni sono apertamente il vivo disgusto di fronte alla condotta di cotesti socialisti, vede con piacere questo appello dei giovani, e di gran cuore aderisce.

Chi scrive sente il dovere di aggiungere, perchè personalmente ben conobbe l'on. Todeschini, la sua penosa impressione, la sua dolorosa meraviglia che egli — così vibrante del patriottismo della sua Verona — si sia prestato a così trista opera di anti-nazionalismo, là dove, di fronte alla minaccia slava, da cuori italiani si trepida, si soffre, si lotta.

Non certo qui ad Udine cresceranno per questo fatto simpatie al nome dei Todeschini ed all'opera partigiana dei socialisti; non qui ad Udine ove gagliardo sempre al nome di Trieste italiana ferve il sentimento ed entusiastico sempre scoppia l'*evviva*. E ci piace di assicurare che in questi giorni, anche da uomini di parte avanzata, udimmo esprimere le stesse impressioni.

Aderendo pertanto, cordialmente all'appello venuto dai giovani, il *Friuli* apre a sua volta la sottoscrizione di protesta, a favore della *Dante Alighieri*.

1° Elenco — Direzione del *Friuli* lire 10 — Bardusco rag. Luigi 5 — Cossio Antonio 1 — Gaggiotti Salvatore 1.

Carnevale benefico.

Il ballo sociale «Pro Infanzia».

Per iniziativa del Patronato «Scuola e Famiglia» e dell'«Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi», avrà luogo al Teatro Minerva, nella sera del 19 corr., un ballo sociale «Pro Infanzia», il cui provento netto sarà diviso fra il Patronato «Scuola e Famiglia» e la «Scuola di recitazione e di lettura per fanciulli e fanciulle» annessa al suddetto Istituto.

Le due società hanno eletto un Comitato di signore e signori a cui affidano l'incarico di ottenere le adesioni al ballo.

Arte e beneficenza: in questi nomi sta l'auspicio migliore per l'esito del ballo.

La quota per intervenire al ballo è di lire 4, con diritto ad un biglietto per signora. Le signore possono intervenire al ballo anche mascherate.

Le due Società fanno affidamento sulla valida cooperazione di tutti i generosi.

L'acetilene applicato alle ferrovie.

Il merito di un Udinese.

La scoperta del gaz acetilene, e la sua applicazione all'illuminazione mise lo scompiglio in tutti i vecchi metodi, ed allo studio di apparati sempre più pratici si misero con lena tutti i meccanici del mondo. E questo studio ebbe, come ogni cosa nuova, le sue vittime, ma finalmente, vinte le difficoltà, si poterono avere apparati sicuri; ed oggi che parliamo non v'è piccolo paese nel quale non veda in qualche suo negozio, caffè o osteria la smagliante ed economica luce acetilene.

Dai primi apparati che tutti ricordano e possono ancora vedere assai grandi e per conseguenza ingombranti e incomodi, si passò a quelli più piccoli e si costruirono anche dei fanali minuscoli ma sicuri e utilissimi, quali noi vediamo oggi anche alle biciclette.

E' ben naturale dunque che si pensasse anche all'illuminazione acetilenica delle ferrovie e dei trams, in sostituzione a quella dispendiosa, incomoda e poco pulita del petrolio, dell'olio o delle candele.

Gli apparati di acetilene non si potevano oramai considerare sicuri — il pericolo degli scoppi essendo evitato — economici senza dubbio; si sognava trovare il modo di farli *pratici*, servibili agli usi cui dovevano essere destinati.

*

A questo studio si mise con ardore anche il nostro concittadino meccanico, *Giacomo Piutti* il quale dopo molte prove e riprove, riuscì a costruire un apparato nuovo applicabile alle ferrovie. Chiesto ed ottenuto il brevetto, sui vagoni della «Veneta» furono fatte le prime prove, ma essendo che l'apparato era applicato sulla parte superiore dei vagoni, ed essendo ciò non molto comodo la Commissione non potè allora approvarlo.

Non iscoraggiossi per questo il Piutti e distrutto il primo apparato, con lena sempre *maggiore*, riuscì a *costruirne* uno nuovo, applicabile nella parte inferiore del vagone, del quale pure chiese ed ottenne il brevetto.

Questo apparato è costruito assai solidamente in ghisa, bronzo, ed acciaio, e per pulirlo e ricaricarlo si impiega appena un minuto.

Da qualche tempo il Piutti, presenti alcuni ingegneri della «Veneta», esperimentava il suo apparato sul percorso Cividale-Portogruaro.

La Commissione, riconosciuta la praticità e l'economicità di questi apparati, diede favorevolmente il suo parere e oggi che scriviamo arriveranno fra noi da Padova alcuni membri della direzione Generale della *Società Veneta*, per assistere agli esperimenti definitivi e per incaricare il Piutti della illuminazione di tutti i treni della Società.

Al nostro egregio ed operoso concittadino che, primo in Italia, tentò e seppe ottenere l'illuminazione acetilenica in così importante forma, giungano gradite le nostre più sincere congratulazioni ed i nostri più fervidi auguri.

FRA LE ARMI.

Per l'uniforme della fanteria — Le riforme di cui tanto si è parlato consistono dunque unicamente nell'adozione di piccoli alamari di panno, da applicarsi al bavero della giubba e del cappotto, come distintivi di brigata; e che hanno essenzialmente per iscopo di facilitare il riannodamento e il riordinamento degli uomini dei vari corpi che, per le vicende del combattimento, siano venuti a trovarsi frammischiati fra di loro.

Mediante svariate combinazioni di otto colori opportunamente scelti per il fondo degli alamari stessi, e per le filettature di alcuni di essi, si ottengono appunto i 47 distintivi occorrenti per tutte le brigate di fanteria di linea.

Prima di adottarli definitivamente, tali distintivi saranno sperimentati presso un reparto di ciascuna brigata, allo scopo specialmente di ben provare la resistenza dei colori adottati.

La giubba di campagna per gli ufficiali — Per gli ufficiali sarà adottata una giubba di campagna.

Essa sarà di un unico tipo per tutti, di qualsiasi grado, arma e corpo, eccettuati quelli dell'arma dei carabinieri.

Il modello prescelto è ad un solo petto, ma di taglio e lunghezza eguali a quelli della giubba a doppio petto già in uso. E' totalmente sprovvisto di bottoni metallici; quelli della bottoniera sono di osso nero, e rimangono nascosti sotto una striscia di panno.

Il distintivo di grado è identico a quello in uso; però è costituito da un intreccio, più semplice, di gallone in lana.

Sul dinanzi la giubba ha quattro tasche; due sul petto e due sotto la cintura. Il faldino è aperto nella parte posteriore per comodità nel cavalcare, ecc. Il bavero è identico per tutti a quello delle giubbe attuali.

Questa giubba può essere confezionata a nuovo con qualunque tessuto di lana color turchino scuro.

Sarà obbligatoria nei servizi armati, e facoltativa negli altri servizi; e fuori di servizio, nei giorni feriali, fino a notte.

Una sentenza e mille ufficiali — Fu pubblicata la sentenza per la causa fra il Ministero della guerra e il tenente Roppa, il quale, ferito ad Adua, chiedeva un'indennità di guerra, che il Ministero affermava non spettargli.

La sentenza, che interessa 1500 ufficiali che si trovano nelle stesse condizioni del tenente Roppa, respinge la domanda del Roppa. Essa stabilisce che coloro i quali non ebbero assegni, oppure non li chiesero, non possano ora ripeterli.

Inoltre, accogliendo l'appello interposto dal Ministero, ritiene che la legge sugli assegni fissi o stipendi per il tempo di pace, possa anche regolare gli assegni di guerra ed estende a questi la

---

(8) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Clelia tacque, imbarazzata. Ma il silenzio di lei fu il miglior incoraggiamento per Enrico; quel silenzio della gentile fu il perdono più ampio. Sì che rinfrancatosi, egli riprese il parlare sommesso, mentre la fanciulla, titubante, accesa in volto di sgomento, di gioia, per quanto le veniva susurrando l'innamorato, raggruppandosi in sè, cercava di svincolar la mano che le pareva ardesse in quella di lui. Ed Enrico continuava a parlarle, fremendo nell'intimo di una dolcezza squisitamente indefinibile, a cui Clelia si sentiva come mancare, mentre alla mente chiedeva una frase, una parola per fuggir dal giovane.

Ma la mente non le porgeva che la verità e sì imperiosa, che alle labbra senza ella lo volesse vennero in fine poche parole, che furono rivelazione completa per Enrico. Onde con voce umile, supplichevole, in un'armonia sottile, esprimente tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa:

— Vi amo, vi amo tanto, Clelia!... A tal segno che non so più vivere un istante senza vedervi, per quanto la vostra immagine di fanciulla celestialmente pura regni nel mio cuore, nella mia mente, in tutto il mio essere. Il mio pensiero non immagina che di voi e per voi esiste in un inno continuo alla vostra bellezza di divino candore. No, no, non vogliate respingermi; non fuggitemi, prima che tutta l'anima mia venga trasfusa nella vostra per una confessione completa. Lasciate che vi ripeta tutta l'adorazione del mio pensiero: lasciate vi dica che la mia vita comincia e termina in voi. E voi la gloria, il mio avvenire siete, chè l'esistenza mia finirebbe in questo momento stesso senza il vostro affetto ed ogni mio sogno cadrebbe insieme alla illusione, che sino a questo istante ha ristorato la mia anima desiosa di voi. Vi amo, vi amo molto Clelia!

E la bella fanciulla lo aveva ascoltato in una felicità suprema; ogni parola dell'adorato aveva trovata nell'anima di lei un'eco ampiamente deliziosa, dalla quale si era sempre più sentita vellicata, quasi a mancare. E poichè egli proseguì incitato dalla stessa sua voce, le stette ascoltando con gli occhi in lui, beandosi d'una felicità quale non aveva mai neppur lontanamente sognata.

E i begli occhi umidi, fissi in quelli del giovane parevano seguir meravigliati le immagini deliziose, che in una fantasmagoria lenta passavano nelle pupille amate, mentre sulle labbra rosse le volteggiava un sottile sorriso di squisita beatitudine, senza ella sapesse più strapparsi al suo Enrico, che le si stringeva sempre più da presso con la persona vibrante tutta di lei.

Egli non aveva mai trovato un benessere di tanta squisita delicatezza. Quel contatto delizioso, quasi aereo dell'adorata; quell'abbandono ingenuamente femminile, non di voluttà, ma che termina nel candore di un'anima vergine ad ogni passione; quell'azione vaporosa, che, come la fanciulla, egli non intendeva, non sentiva, ma di cui subiva l'imperio dolce; tutto questo lo trascinava ad un esaltamento squisito, incomprensibile e lo inebriava.

E quando la bella creatura, vinta, abbandonò delicatamente il capo sulle spalle di lui, e le guancie le ardevano e gli occhi fiammeggiavano una malinconia dolcemente sottile, egli allora riprese il suo discorrere sommesso, tratto tratto interrotto da qualche parola di Clelia, sulle cui labbra quelle poche sillabe parevano terminar in un sospiro delizioso.

Ma la voce del giovane gradatamente si spense: le sue labbra non articolavano ormai che parole brevi, a scatti. Al contatto della bella creatura, che confidente, sincera, innamorata, senza più una parola continuava a fissarlo nelle pupille, egli si sentiva mano mano come mancare, mentre gli pareva nelle carni e nelle ossa gli penetrasse il profumo soave, finissimo che veniva dai capelli di lei, da tutto il flessuoso corpo della giovanetta con un così penetrante vellicamento per tutto l'essere, che gli pareva di svenir in un'estasi di suprema felicità.

E le visioni più deliziose in gruppi tentatori gli passavano alla mente con fantasmagoria nuova, rapidissima, mentre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a cosa che non andava nettamente si precisava in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sè l'esile corpo di fanciulla, che gli palpitava contro in un abbandono dolcissimo. E le carezze lo tentavano e il bacio imperavano le labbra, che avevano fremiti delicati. E quando ella in un brusco ritorno del pudore, tutta ardente in viso e vergognosa, con la testa bassa, quasi per fuggire allo sguardo dell'innamorato, tentò di svincolarsi dalla stretta di lui, Enrico con voce supplichevole:

— Mi ami, mi ami, Clelia, nevvero? — interrogò.

E la fanciulla con un fil di voce, tremando:

— Sì, — sospirò.

E quasi in quella confessione fosse stata la sua vergogna, con l'anima in tempesta e con gli occhi inumiditi dalle lagrime, dolci perle tepenti, ella sfuggì nella camera di suo padre, dove ruppe in un pianto dirotto, nel quale le parve di metamorfosarsi tutta.

(Continua).

... biennale solo stabilita per gli assegni di pace.

Del resto, questo, di non pagare i debiti ... poi, dietro la prescrizione, è un sistema, se non nuovo, poco lodabile in una pubblica Amministrazione ... suoi dipendenti.

Il tenente Roppa, il quale è difeso dall'avv. ... direttore della *Rivista ... militari*, ricorrerà in Cassazione ... il Ministero si troverà in contraddizione, agendo in una causa pressochè identica, ... del tenente Mayer sostenuto essere applicabile la legge coloniale e non la legge di guerra.

La feluca ai generali — E' stato approvato il modello di cappello a punta destinato agli ufficiali generali, in luogo dell'attuale elmo piumato.

Il nuovo copricapo, di forma simile a quella ... per gli ufficiali di marina, è orlato da alti galloni d'argento con una *ruche* traversale a sinistra pure di argento, sulla quale spicca in oro, la stella d'Italia recante nel centro il monogramma del Re.

C'è chi trova che l'elmo piumato era molto più estetico e marziale.

Nel primo anniversario del regicidio — L'*Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo* ha deliberato di prendere l'iniziativa per un solenne pellegrinaggio alla tomba di Umberto nel primo anniversario della sua morte. Fu nominata una commissione per intendersi con tutte le Società militari d'Italia.

Lo Scudiero.

Le voci del pubblico.

L'invasione dei marciapiedi.

Ci scrivono:

Nei giorni di mercato i sacchi di grano che si vedono nella Piazza XX Settembre vengono fatti passare per la massima parte da Via del Ginnasio su carretti a due ruote piccole, che i facchini fanno correre assai velocemente non sulla strada ma sul marciapiedi. Uscendo alla mattina o alla sera da una porta di quella via, c'è da sentirsi improvvisamente un carretto o un sacco di grano fra le gambe. Quei facchini lasciano il marciapiede quando su questo, ci sono persone adulte, ma quando ci sono ragazzi o bambini vanno anzi più rapidamente per far lasciare la strada libera più presto.

Non sono cose ben fatte. Il Municipio dovrebbe provvedere quella strada di un marciapiede centrale doppio per i carri e carrette oppure farla sorvegliare da una guardia.

(Notiamo che anche l'altro giorno un vigile inflisse bravamente una contravvenzione. Insistere. N. di R.)

In risposta ai telegrammi spediti dal Sindaco di Udine alla Regina Madre e al Re si ebbero i seguenti:

S. M. la Regina Madre particolarmente sensibile agli auguri e agli omaggi di codesta devota popolazione le rende vivissime grazie di tanto gentile e reverente pensiero.

La Dama d'onore March. di Villamarina.

S. M. il Re ringrazia V. S. e la cittadinanza che rappresenta pei graditi auguri ispirati da devozione costante per la Casa Savoja.

Il Ministro Ponzio Vaglia.

Gara di tiro a segno. Domenica 6 gennaio nel poligono sociale avrà luogo una gara di tiro a segno indetta da diversi soci.

Si tirerà num. otto serie con il nuovo modello 1891, tutte sommate assieme.

— Bersaglio regolamentare — distanza metri 200 — posizione libera.

Ogni tiratore pagherà una tassa fissa ... I denari incassati verranno divisi in premi (o medaglie corrispondenti) per metà dei tiratori iscritti.

Si tirerà dalle 10 ant. alle 12, e dalle 13 alle 16.

Società Dante Alighieri. Nuovi soci del Comitato udinese: Accademia di Udine, Eugenio Berni da ..., ... Antonio Gabrielli, ing. Leonida Leonetti, Pietro Baletti, Teodoro de Luca, Arturo Milanis tutti di Udine, co. Giuseppe di Porcia Brugnera, nob. Carlo dal Torso, residente a Leoben, Letizia Tomasoni Bosolini di Buttrio, Francesco Scavini, residente a Kötschach, Alessandro Ferrari residente a Spittal *(soci ordinari)*; Selett Umberto di Udine, rag. Augusto Tam di Udine, Luchino Luchini di S. Giorgio della Richinvelda, Arturo Villago *(soci straordinari)*.

Conferenze di orticoltura presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana. — Per queste conferenze è stabilito il seguente orario: martedì e venerdì alle ore 18.

Ricordiamo che possono iscriversi a queste conferenze non solo i praticanti degli stabilimenti orticoli, ma tutti i giovani orticoltori o contadini della città e dintorni che desiderassero approfittarne.

Per combattere la pellagra. Si annunzia da Roma:

« All'ispettorato generale della Sanità, presso il Ministero dell'interno, si stanno ordinando i dati e le informazioni pervenute dalle diverse prefetture concernenti la diffusione della pellagra, dovendo prepararsi all'uopo un apposito progetto di legge ».

Per le strade comunali. Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare, con la quale, lamentando lo stato di deperimento in cui sono molte strade comunali, invita i prefetti a richiamare l'attenzione dei Comuni a provvedere alla conservazione delle opere stradali, valendosi delle facoltà concessa dalla legge del 1895.

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani dichiararono ieri contravvenzioni: due per biciclette senza fanale, una per carro senza fanale e una per transito di bicicletta in viale riservato ai pedoni.

Le conseguenze di un pugno. Nel laboratorio di falegname del signor d'Odorico, in via Jacopo Marinoni, lavora anche il quindicenne Cucco Giovanni di Carlo, di Udine, ieri, per ischerzo, un suo compagno gli diede un colpo di mano alla testa in modo che, abbassatala, battè contro uno spigolo producendogli una ferita sopra l'occhio sinistro che gli fu medicata all'Ospitale e giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Baruffa. Ieri in via Nicolò Lionello, verso le 17 e 30, certi Visentini Pietro di Daniele, d'anni 21, da Pocenia, calzolaio, abitante in Chiavris, ubbriaco si abbaruffava con un suo compagno.

Alcuni militari di fanteria e cavalleria si intromisero ma il Visentini oppose loro la più accanita resistenza. Messo a dovere fu accompagnato in caserma dalle guardie di città e trattenuto in arresto.

Sassate. Venne pure medicato all'Ospitale e dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni il calzolaio Candotto G. Batta di Pietro di anni 40, da Udine, per contusioni al capo ed alla faccia causate da colpi di sasso datigli da un suo compagno.

Arresti. Per contravvenzione all'ammonizione fu arrestato Bevilacqua Giuseppe di Giò. Batta, d'anni 28, bracciante da Udine. Per ubbriachezza fu dichiarato in contravvenzione certo Carussio Rocco fu Carlo, d'anni 64 da Zuglio.

Un misterioso colpo d'arma da fuoco fu sentito stamane verso le cinque in via Zanon. Ancora non fu conosciuto lo sparatore che mise in scompiglio l'intero vicinato.

Tanto sono affollati al venerdì o al sabato i banchi del lotto, altrettanto sono deserti al lunedì, perchè molti sono i giuocatori e pochissimi i vincitori; succede proprio l'opposto di quello che si verifica per le lotterie ben organizzate perchè in queste la quantità dei vincitori è stabilita in numero stragrande in confronto dei vincitori al giuoco del lotto. Citiamo ad esempio, la lotteria Napoli-Verona che assegna duemilasettecentodieci vincite importantissime, in contanti, e esenti da ogni tassa, a sole duemilasettecento centinaia di biglietti, e garantisce un premio certo di lire 250,000 - 125,000 - 50,000 a chi acquista cento biglietti o cento frazioni di biglietto come ne garantisce altri non meno importanti ai possessori dei biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

Coloro che vogliono diventar ricchi devono fare sollecitamente acquisto di biglietti.

Dispensa visite pel capo d'anno a beneficio della Congregazione di carità. Terzo elenco d'acquirenti:

Prof. Giuseppe Dabalà n. 1, S. E. mons. Arcivescovo 6, Luzzatto dottor Oscar 1.

I biglietti si vendono presso la Congregazione di carità o le librerie M. Bardusco e fratelli Tosolini.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 8 gennaio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 gennaio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale della vendita.

Questa mane è mancato ai vivi in S. Daniele del Friuli

Angelo Livotti.

La famiglia desolata nel comunicare la triste notizia avverte che la salma arriverà a Udine domani, venerdì, col tram delle ore 15.10 alla stazione di Porta Gemona, da dove muoverà il convoglio funebre per il Cimitero.

Udine, 3 gennaio 1901.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 1 1901	ore 9	ore 15	ore 21	3/1 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.5	751.1	753.3	754.3
Umido relativo	74	64	71	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—		
Velocità e direzione del vento	2.SE	calma	calma	1.SE
Term. centigr.	—0.4	1.7	—3.4	6.6

2 Temperature	massima	4.9
	minima	—2.9
	minima all'aperto	—4.0
3 Temperature	minima	—7.0
	minima all'aperto	—8.5

Tempo probabile:

Venti settentrionali freschi o forti sull'Adriatico, moderati altrove; cielo alquanto nuvoloso sul basso Adriatico e in Sicilia, quasi sereno altrove; Tirreno mosso, Adriatico agitato.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia sociale di operette. (Direzione Cianchi-Tani).

Stasera: *La Marsigliese*, celebrata operetta, spettacolosa, del m. Caballero.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Fiera-reclame di prodotti italiani al Cairo (Egitto).

Si porta a conoscenza di tutti i produttori ed industriali di questo distretto camerale che il termine utile per l'invio delle adesioni alla società italiana di beneficenza al Cairo, per prender parte alla fiera-reclame da essa organizzata è chiuso col 31 dicembre.

L'apertura di detta Mostra campionaria avrà luogo in epoca da fissarsi entro i mesi di marzo e aprile e la sua durata non eccederà i 30 giorni.

La società mentre sta facendo pratiche affinchè gli oggetti che non possono inviarsi per pacco postale fruiscano delle maggiori facilitazioni possibili per il traporto di terra e di mare, rivolgendosi a tale effetto alla ditta fratelli Gondrand, spera di ottenere a favore degli espositori notevoli ribassi dalle dogane e ferrovie egiziane, sulle spese d'invio, dogana, sbarco ed eventuale ritorno.

I concorrenti oltre a rilasciare almeno un oggetto a profitto della predetta società, devono pagare una tassa fissa di 5 franchi fino a tre mq. di spazio occupato, e di 3 franchi per ogni mq. in più.

In seguito con apposita circolare che verrà diramata ai singoli aderenti, saranno precisate tutte le più minute modalità relative alla fiera.

Bollettino della Borsa
UDINE, 3 gennaio 1901.

	dic. 31	genn. 3
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.80	100.80
" 5 % fine mese	101.10	101.10
" 4 ½ "	109.40	109.40
Exterieure 4 % oro	70.—	71.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	314.—	314.—
" 3 % Italiane	306.—	306.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
" Banco di Napoli 3½ %	435.—	435.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	892.—	898.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	105.—	105.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	712.	702.—
" Ferr. Medit.	535.—	534.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.49	105.46
Germania "	129.50	129.60
Londra "	26.45	26.44
Austria - Corone "	110.35	110.—
Napoleoni "	21.08	21.08
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.75	95.95
Cambio ufficiale	105.45	105.46

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

CONTRO

TOSSI E CATARRI

e nelle malattie della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI e della VESCICA

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

CATRAMINA BERTELLI

lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università.

Si trovano in tutte le farmacie d'Italia e dell'estero.

Scatole da lire 2.50 e da lire 1.50.

Esclusiva proprietaria, con brevetto, la premiata Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C., MILANO - via Paolo Frisi, 26 - MILANO.

Non lasciatevi ingannare — Non acquistate le pillole a numero. Esigete la scatola intera, intatta.

A. BERTELLI & C. MILANO — FABBRICA

PILLOLE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale.

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

CENA FATALE!

Portropp al tocche spess
Dopo una buine cene
Di soportà la pene
D'ilu bon doltor di chiel;
La boche e' ha la patine,
Il stomi el sint brusor,
L'è ars il gluttidor,
E' son trussas i ues.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutà la blie
E al tocche di-Guile —
Col cioli un bon bottecon
— Choni laveda stels
Un got di **Amaro Gloria**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanutti Giov. Batt., Piazza del Duomo.

FERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la bottiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale Sociale L. 60,000,000 (Emesso e Versato - 33,000,000)

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

1 Gennaio (Postale) **Reg. Margherita** per Montevideo e Buenos-Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Gennaio Vapore (Postale) **MANILLA** per Rio Janeiro e Santos. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celère da **Genova** a **New-York.**

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie.

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società 94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle vellutata morbida, bianca.** — Dura mente merce la nuova combinazione dell'amido col sapone, perchè è più d'ogni altro sapone composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci-lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

GUARIRE RADICALMENTE

le malattie segrete ed **inconsistemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi, colpiti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò tutti adoperano astringenti dannosissimi **a salute propria** ed a quella della **prole susseguente**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano omai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue, e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa, guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri vescicali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **vera e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tessa**, successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acque sedative, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi, Girolami, De Candido, **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovich; **Nanaimo**, Rötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. [illegible]	[illegible]	A. [illegible]	[illegible]
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.00	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.38	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —	—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —	—

Udine a.	S. Giorgio	Trieste	Trieste a.	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.23	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.39	16.06
M. 16.56	D. 17.27	22.15	D. 17.30	M. 19.24	20.32

Udine a.	S. Giorgio	Venezia	Venezia a.	S. Giorgio	Udine
M. 7.25	D. 8.35	10.45	D. 4.—	M. 8.37	9.50
M. 13.16	M. 14.35	18.30	D. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 16.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	12.40
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.25
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco